

Si conferma anche nei primi tre mesi del 2017 la ripresa del tessuto manifatturiero regionale

In un quadro internazionale che vede l'economia americana rallentare e l'area euro consolidare la propria crescita, le indicazioni maggiormente positive per il nostro Paese vengono da Pil e occupazione. Nel primo trimestre dell'anno, evidenzia l'Istat, il Prodotto intero lordo espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2010, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, ha segnato un aumento dello 0,4% sul trimestre precedente, in accelerazione rispetto al quarto trimestre 2016 (+0,3%). A sostenere l'aumento sono stati soprattutto la vivacità del settore dei servizi (+0,6% nel trimestre) e i consumi delle famiglie (+0,5%), a fronte di un calo degli investimenti dello 0,9%, primo dato negativo dal 2014. Sulla crescita dei consumi può aver inciso anche la ripresa dell'occupazione: ad aprile, infatti, sono risultati occupati 94mila italiani in più (+0,4% su marzo), con un tasso di disoccupazione sceso all'11,1%, ai minimi dal 2012.

A livello settoriale, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto è diminuito nei primi tre mesi dell'anno (-0,5%), segnando una pausa dopo l'andamento vivace dei due trimestri precedenti. Il valore aggiunto delle costruzioni e quello dei servizi hanno mostrato un miglioramento (rispettivamente +0,5% e +0,6%). Sul fronte dell'industria manifatturiera, si evidenzia, nei primi tre mesi del 2017 una sostanziale stabilità dei livelli produttivi. L'indice destagionalizzato della produzione industriale manifatturiera italiana registra, infatti, un variazione del -0,2% rispetto al IV trimestre 2016.

A livello territoriale, il Piemonte manifesta una dinamica migliore. L'indice destagionalizzato mette a segno, infatti, una crescita dell'1% rispetto ai tre mesi precedenti. La dinamica tendenziale appare ancora più brillante e conferma il buono stato di salute del comparto manifatturiero piemontese. Nel periodo gennaio-marzo la produzione industriale registra una crescita del 4,5% rispetto allo stesso trimestre del 2016.

La performance positiva del manifatturiero piemontese, nel I trimestre 2017, ha coinvolto tutti i principali comparti, ad eccezione di quello del legno e del mobile, che ha registrato un calo produttivo del 3,2%. Si registrano deboli incrementi per le industrie tessili e dell'abbigliamento (+0,6%) e le altre industrie manifatturiere (+0,9%). Uno sviluppo del 2,1% della produzione industriale ha caratterizzato le industrie elettriche ed elettroniche. Le industrie chimiche hanno manifestato una variazione positiva del 4,0%, seguite dalle industrie alimentari e delle bevande, con un +4,3%. Superiori alla media regionale i trend della meccanica (+5,1%) e dei metalli (+5,5%). Il risultato migliore appartiene al settore dei mezzi di trasporto, che realizza una crescita a doppia cifra (+16,0%). Nel I trimestre 2017 la crescita della produzione industriale ha coinvolto tutte le realtà territoriali. Il risultato migliore, grazie all'ottimo andamento del comparto dei mezzi di trasporto, è stato realizzato dal capoluogo regionale (5,9%), seguito dalla brillante performance di Novara (+5,2%). Superiore alla media piemontese anche l'incremento registrato dalle imprese manifatturiere del cuneese (+4,8%). Nel Piemonte meridionale anche il tessuto produttivo di Asti e Alessandria ha evidenziato crescita importanti: +3,4% la variazione tendenziale della produzione industriale della prima, +3,1% quella della seconda. I territori del nord-est evidenziano risultati più contenuti rispetto alla media regionale e alla vicina realtà di Novara: l'incremento di Biella si è attestato al +2,1%, il Verbano Cusio Ossola ha chiuso il trimestre con un +1,7% e Vercelli con una variazione del +1,6%.

L'incremento della produzione industriale si associa ai risultati positivi registrati dagli altri indicatori. Il I trimestre 2017 evidenzia, infatti, incrementi tendenziali degli ordinativi interni (+2,8%) e, soprattutto, di quelli esteri (+6,7%).

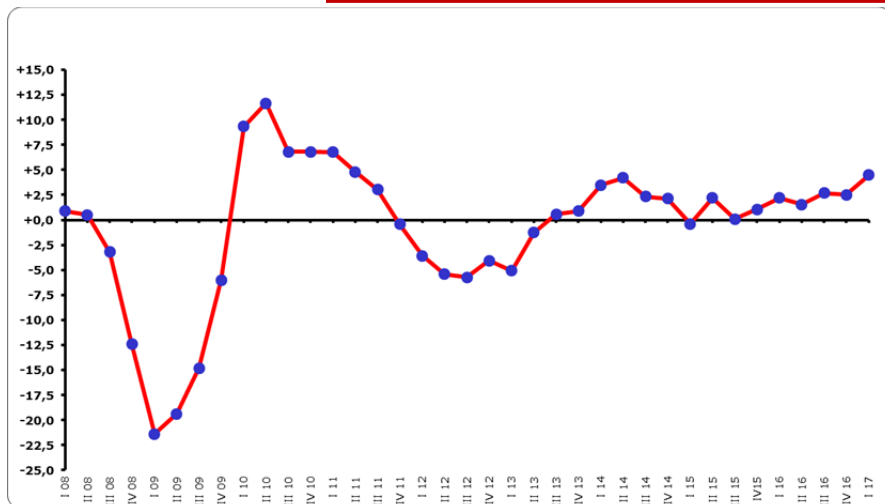
In media, il fatturato totale delle imprese manifatturiere cresce del 3,8% rispetto al periodo gennaio-marzo 2016, con la componente estera che registra un incremento del +2,1%. Il grado di utilizzo degli impianti si porta al 64,3%.

Analizzando gli altri indicatori riferiti al sistema economico piemontese si rilevano, infine, nel I trimestre 2017, indicazioni positive sul fronte delle esportazioni di merci, che hanno raggiunto gli 11,8 miliardi di euro, registrando una crescita del 14,1% rispetto al I trimestre 2016. La dinamica delle vendite piemontesi oltre confine è risultata la più brillante tra le principali regioni esportatrici e ha superato la media nazionale (+9,9%). I mezzi di trasporto, la meccanica e l'alimentare hanno sostenuto l'export del Piemonte, ma tutti i settori strategici hanno registrato comunque trend positivi. Il mercato del lavoro invia segnali per lo più orientati alla stazionarietà, registrando un debole aumento tanto del tasso di occupazione, quanto di quello di disoccupazione.

INDUSTRIA

PRODUZIONE INDUSTRIALE IN PIEMONTE

Variation % della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



Nel I trimestre 2017 si conferma positivo l'andamento dell'industria manifatturiera regionale.

La produzione delle imprese del comparto si incrementa, infatti, del 4,5% rispetto ai primi tre mesi del 2016.

Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese, trimestri vari

IL PIEMONTE IN SINTESI - I TRIMESTRE 2017

	Produzione industriale (a)	Nuovi ordinativi interni (a)	Nuovi ordinativi esteri (a)	Fatturato totale (a)	Di cui: fatturato estero (a)	Produzione assicurata (n. settimane) (b)	Grado di utilizzo degli impianti
Per settore							
Industrie alimentari	4,3	3,4	2,7	2,3	1,3	7,5	64,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	0,6	1,6	8,7	1,1	-0,6	5,5	64,3
Industrie del legno e del mobile	-3,2	-2,6	-0,3	-3,3	-29,8	5,8	58,9
Industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche	4,0	3,9	9,7	4,8	8,6	5,7	67,0
Industrie dei metalli	5,5	3,3	8,5	5,1	5,4	6,8	67,8
Industrie elettriche ed elettroniche	2,1	3,8	-0,1	6,1	-5,5	6,5	63,4
Industrie meccaniche	5,1	4,3	11,1	4,7	-0,6	7,9	67,0
Industrie dei mezzi di trasporto	16,0	7,0	-1,9	10,9	4,9	7,9	58,9
Altre industrie	0,9	-0,3	7,7	-0,2	3,8	5,7	62,5
Per classe dimensionale							
2-9 add.	1,5	1,0	1,6	0,0	-7,0	5,6	60,9
10-49 add.	4,0	1,8	9,0	3,3	2,4	8,3	75,8
50-249 add.	4,7	4,2	6,0	5,0	1,8	12,3	75,8
250 add. e più	8,2	6,6	6,5	7,0	5,1	15,5	80,2
Per provincia							
Alessandria	3,1	0,0	14,8	0,5	0,8	5,0	57,4
Asti	3,4	0,7	9,1	2,9	9,0	6,3	66,8
Biella	2,1	2,7	11,3	2,7	-3,8	6,0	70,6
Cuneo	4,8	6,0	6,4	4,2	0,8	8,4	62,9
Novara	5,2	3,4	9,6	4,1	6,9	5,0	67,2
Torino	5,9	3,0	4,9	5,0	1,9	6,3	65,1
Verbano Cusio Ossola	1,7	0,0	2,6	2,4	-0,4	5,1	59,5
Vercelli	1,6	1,0	0,7	1,3	1,6	8,0	63,5
Totale	4,5	2,8	6,7	3,8	2,1	6,4	64,3

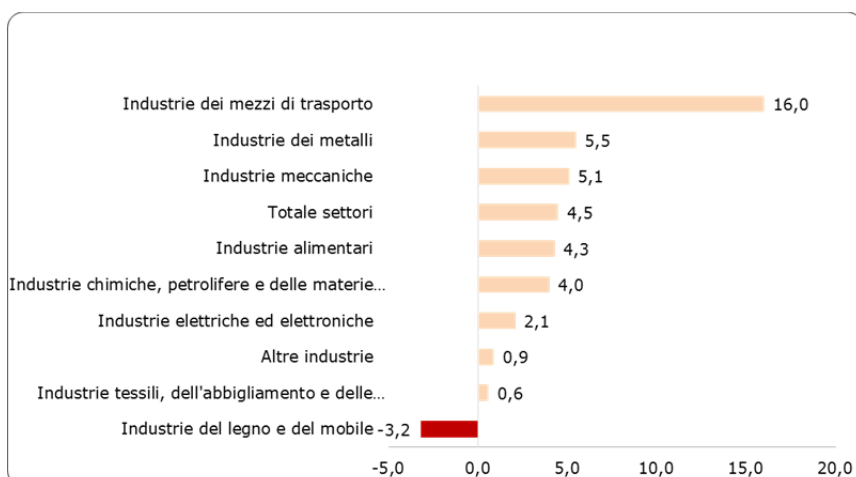
(a) Variazione % sullo stesso trimestre dell'anno precedente

(b) Produzione assicurata sulla base del portafoglio ordini a fine I trimestre 2017

Fonte: Unioncamere Piemonte, 182ª Indagine Congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORI

Variatione % I trimestre 2017/I trimestre 2016

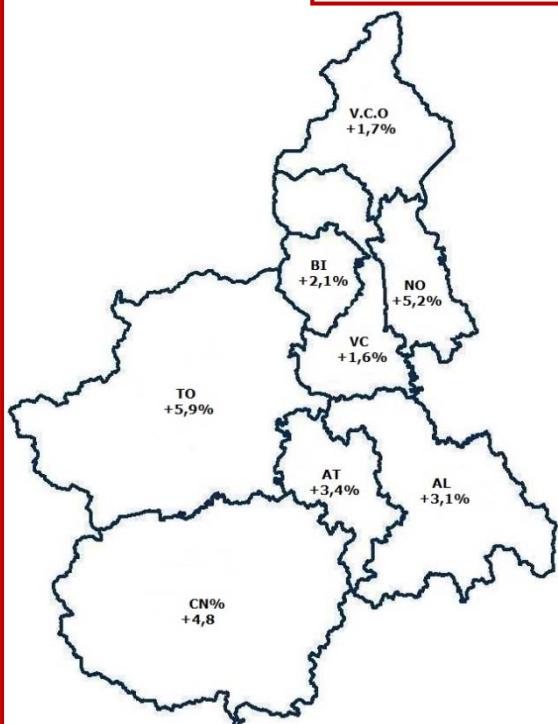


Fonte: Unioncamere Piemonte, 182ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

La performance positiva del manifatturiero piemontese ha coinvolto tutti i principali comparti, ad eccezione di quello del legno e del mobile (-3,2%). Si registrano deboli incrementi per il tessile-abbigliamento (+0,6%) e le altre industrie manifatturiere (+0,9%). Le industrie elettriche ed elettroniche hanno manifestato una crescita della produzione del 2,1%, quelle chimiche del 4,0%, seguite dalle industrie alimentari e delle bevande (+4,3%). Superiori alla media regionale i trend della meccanica (+5,1%) e dei metalli (+5,5%). Il risultato migliore appartiene al settore dei mezzi di trasporto: +16,0%.

PRODUZIONE INDUSTRIALE PER PROVINCIA

Variatione % I trimestre 2017/I trimestre 2016



Nel I trimestre 2017 la crescita della produzione industriale ha coinvolto tutte le realtà territoriali. Il risultato migliore, grazie all'ottimo andamento del comparto dei mezzi di trasporto, è stato realizzato dal capoluogo regionale (5,9%), seguito dalla brillante performance di Novara (+5,2%). Superiore alla media piemontese anche l'incremento registrato dalle imprese manifatturiere del cuneese (+4,8%). Nel Piemonte meridionale anche il tessuto produttivo di Asti e Alessandria ha evidenziato crescite importanti: +3,4% la variazione tendenziale della produzione industriale della prima, +3,1% quella della seconda. I territori del nord-est evidenziano risultati più contenuti rispetto alla media regionale e alla vicina realtà di Novara. L'incremento di Biella si è attestato al +2,1%, il Verbanco Cusio Ossola ha chiuso il trimestre con un +1,7% e Vercelli con una variazione del +1,6%.

Fonte: Unioncamere Piemonte, 182ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

INDICE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

(base anno 2010=100)

	Indici	Variazioni %	
	I trimestre 2017	I trimestre 2017/IV trimestre 2016	I trimestre 2017/I trimestre 2016
Produzione industriale: indice grezzo	103,9	-	4,5%
Produzione industriale: serie corretta per gli effetti di calendario	103,5	-	3,8%
Produzione industriale: indice destagionalizzato	105,8	1,0%	-

Fonte: Unioncamere Piemonte, 182ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

Nel I trimestre 2017 l'indice destagionalizzato della produzione industriale è cresciuto dell'1% rispetto al trimestre precedente. Corretto per gli effetti di calendario, l'indice ha registrato un variazione tendenziale del +3,8% (il I trimestre del 2017 ha avuto 64 giornate lavorative, 2 in più rispetto al I trimestre 2016).

SPUNTI DAL TERRITORIO

LE PREVISIONI DELLE IMPRESE PIEMONTESI <i>II trimestre 2017</i>	I trimestre 2017	II trimestre 2017
Occupazione (a)	2,4%	9,4%
Produzione (a)	0,9%	15,6%
Ordini totali (a)	0,4%	14,5%
Redditività (a)	-7,0%	-4,2%
Export (a)	5,3%	13,0%

(a) Saldi ottimisti-pessimisti

Fonte: Ufficio Studi Economici Confindustria Piemonte



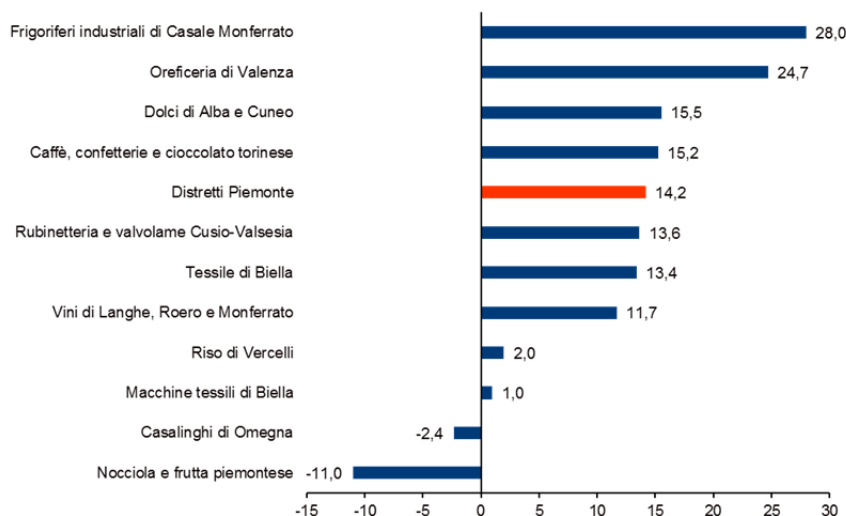
CONFINDUSTRIA
Piemonte

L'indagine previsiva di Confindustria Piemonte per il II trimestre 2017 segnala un sensibile miglioramento della fiducia delle imprese, perfino sorprendente dopo un 2016 di crescita modesta e incertezze politiche. Il sondaggio registra indicatori che migliorano di 10-15 punti percentuali rispetto a dicembre. Un miglioramento generalizzato, che riguarda quasi tutti i settori (a eccezione dell'edilizia) e i territori, coerentemente con un'economia mondiale ed europea in accelerazione.

Nel manifatturiero le previsioni su produzione e ordini sono decisamente positive; riparte anche l'export. In crescita l'occupazione, con saldi positivi e CIG in ulteriore calo: una quota così bassa non si registrava dal 2008. In lieve accelerazione gli investimenti. Nel settore dei servizi si rafforzano le attese su livelli di attività, ordini e occupazione; il miglioramento è particolarmente marcato per trasporti, ICT e servizi alle imprese.

EVOLUZIONE DELLE ESPORTAZIONI DEI DISTRETTI PIEMONTESI (a)

I trimestre 2017



(a) Variazione % tendenziale

Fonte: Intesa Sanpaolo

INTESA SANPAOLO

Nel I trimestre 2017 è stato brillante l'andamento dell'export dei distretti industriali piemontesi (+14,2% tendenziale pari a 239 milioni di euro). Ben 7 distretti su 11 hanno registrato tassi di crescita a doppia cifra. L'aumento più significativo in valore assoluto è attribuibile al distretto orafa di Valenza (+24,7% pari a 75,9 milioni di euro di aumento). A seguire la rubinetteria e valvolame di Cusio-Valsesia (+40,8 milioni di euro), il tessile di Biella (+39,4 milione di euro) e i dolci di Alba e Cuneo (+32,8 milioni di euro). In calo invece il distretto della nocciola e frutta piemontese (-11% tendenziale) che sconta in questo periodo dell'anno la stagionalità, ma continua a crescere nel lungo periodo (+41% tra il 2008 e il 2016). Al raggiungimento di questi risultati hanno contribuito sia i mercati di sbocco tradizionali (+14,4% tendenziale), che i nuovi mercati (+14,1% tendenziale).

**UNICREDIT: L'ANDAMENTO DEL CREDITO
A FAMIGLIE E PMI PIEMONTESI**
I semestre 2017



Fonte: Unicredit

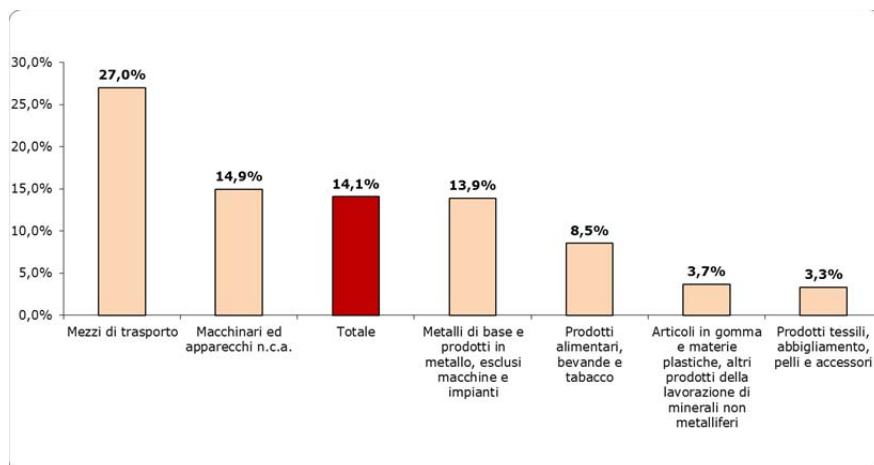
Se guardiamo la concessione di nuovi crediti da parte di UniCredit, si conferma il processo di ripresa dell'economia piemontese. Nei primi sei mesi dell'anno l'Istituto ha infatti erogato a famiglie e Pmi della Region nord ovest, senza considerare quindi le imprese large corporate, oltre 1 miliardo e cento milioni di euro. Se da un lato stiamo assistendo quindi a un costante consolidamento dei finanziamenti alle famiglie, che incidono per quasi la metà rispetto al totale complessivo delle erogazioni, constatiamo anche una crescita dei crediti alle imprese.

UniCredit si propone di potenziare ulteriormente nel corso dell'anno questa attività creditizia, supportando le imprese di ogni dimensione nell'internazionalizzazione, potendo contare su banche leader in 14 Paesi e un network che si estende ad altri 18 Paesi in tutto il mondo.

DOMANDA ESTERA

ESPORTAZIONI PIEMONTESI PER PRINCIPALI SETTORI

Variatione % I trimestre 2017/I trimestre 2016



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

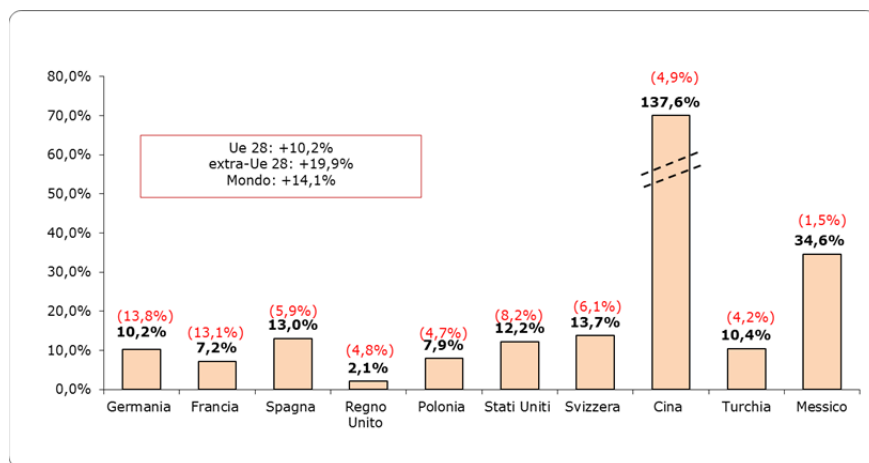
Il I trimestre 2017 è stato positivo per tutti i settori di specializzazione delle esportazioni piemontesi.

I mezzi di trasporto, che generano oltre un quarto dell'export della regione, hanno evidenziato una crescita di particolare intensità (+27,0%), sostenuta da un forte incremento delle esportazioni del materiale rotabile ferro-tranviario e da ottime performance sia degli autoveicoli (+59,8%) che della componentistica (+9,1%). In calo, invece, la nautica e l'aerospazio.

Le vendite oltre confine della meccanica, secondo comparto dell'export regionale, sono cresciute del +14,9%. L'alimentare, terzo settore con un peso di poco inferiore al 10%, ha realizzato una crescita dell'8,5%. In positivo anche l'export dei metalli (+13,9%), della gomma plastica (+3,7%) e del tessile (+3,3 punti percentuale).

ESPORTAZIONI PIEMONTESI PER PRINCIPALI PAESI

Variatione % I trimestre 2017/I trimestre 2016
(e peso sul totale export)



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

L'Ue 28 ha attratto il 58,2% dell'export piemontese, diminuendo di quasi due punti percentuale la quota sul totale regionale. Parallelamente è aumentata lievemente, portandosi al 41,8%, la quota delle vendite indirizzate verso Paesi extra-Ue 28.

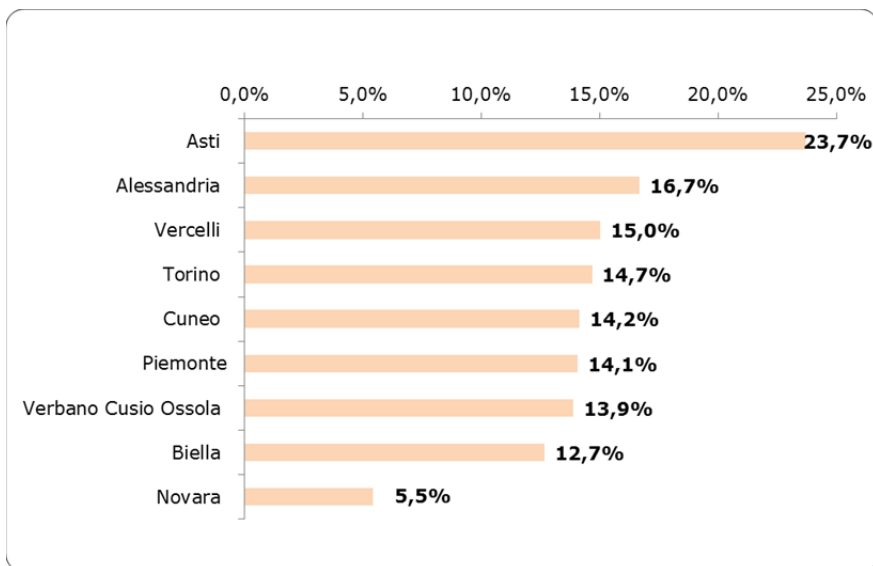
Le esportazioni verso i mercati comunitari sono cresciute del 10,2% rispetto al I trimestre 2016.

La Germania, primo partner commerciale della regione, ha incrementato gli acquisti dal Piemonte del 10,2%. In aumento anche le esportazioni verso Francia (+7,2%), Spagna (+13,0%), Polonia (+7,9%) e Belgio (+19,5%). Crescono di poco le vendite verso il Regno Unito (+2,1%), mentre tra i partner minori si segnala la Romania con un +30,4%.

Le esportazioni verso i Paesi extra-Ue 28 sono cresciute a un ritmo quasi doppio (+19,9%) rispetto a quelle dirette in ambito comunitario, grazie a buone performance sui mercati statunitense (+12,2%), svizzero (+13,7%) e, soprattutto, al balzo dell'export verso la Cina (+137,6%), la Russia (+36,8%) e il Messico (+34,6%).

**ESPORTAZIONI PIEMONTESE
PER PROVINCIA**

Variazione % I trimestre 2017/I trimestre 2016



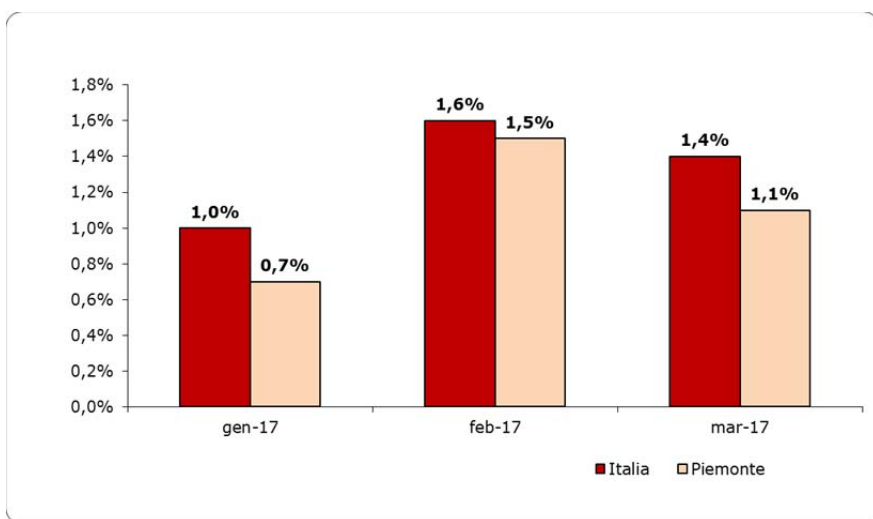
A livello territoriale si evidenziano crescite più o meno intense per tutte le province. Si rilevano performance superiori alle media regionale per le esportazioni delle province di Asti (+23,7%), Alessandria (+16,7%) e Vercelli (+15,0%). Sostanzialmente in linea con il dato piemontese le crescite dell'export di Torino (+14,7%), Cuneo (+14,2%) e Verbano Cusio Ossola (+13,9%). Crescono, sebbene a ritmi inferiori, anche le vendite oltreconfine delle province di Biella (+12,7%) e Novara (+5,5%).

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

PREZZI

INDICE NIC PIEMONTE - ITALIA

Variazione % sullo stesso mese dell'anno precedente



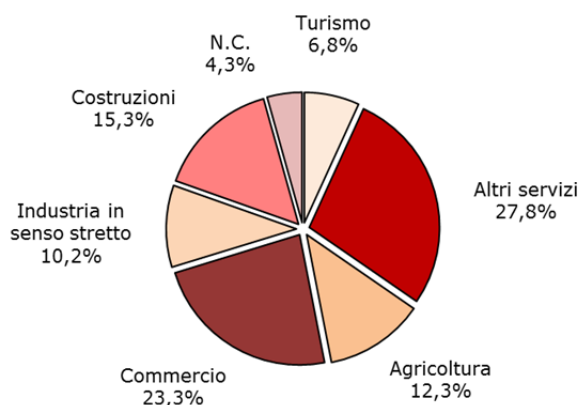
Nel periodo gennaio-marzo 2017 l'inflazione in Piemonte registra tassi positivi. Il dettaglio mensile rivela come, dopo la variazione tendenziale del +0,7% di gennaio, l'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) in Piemonte abbia registrato, anche nei mesi successivi, delle crescite. Il dato di febbraio si attesta al +1,5%, quello di marzo al +1,1%.

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

IMPRESE

IMPRESE REGISTRATE PER SETTORE

Al 31 marzo 2017



Nel primo trimestre dell'anno, che tradizionalmente consegna un bilancio negativo all'anagrafe delle Camere di commercio, sono nate in Piemonte 8.424 imprese; al netto delle 11.113 cessazioni non d'ufficio, il saldo risulta negativo per 2.619 unità. Lo stock di imprese complessivamente registrate al Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi a fine marzo 2017 ammonta a 438.966 unità.

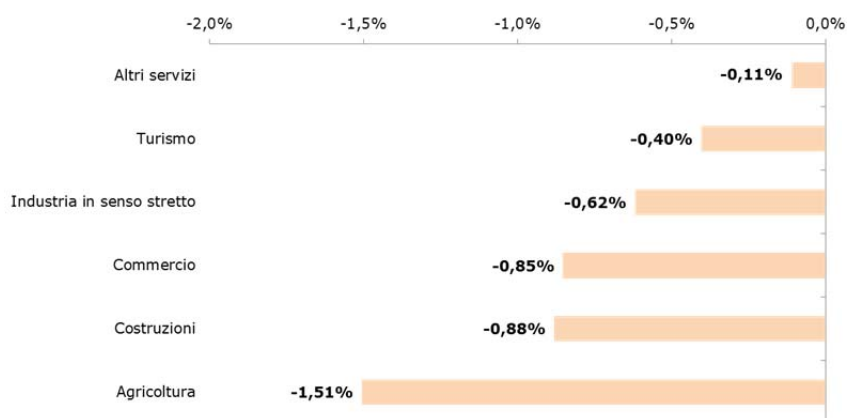
Poco meno di un quarto delle aziende svolge attività commerciali, il 15,3% opera nel comparto edile; l'agricoltura pesa il 12,3%, mentre l'industria e il turismo rappresentano rispettivamente il 10,2% e il 6,8% delle imprese registrate.

Le altre attività dei servizi accolgono, infine, poco meno di 3 imprese su 10.

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

IMPRESE REGISTRATE PER SETTORE

Tasso di variazione % trimestrale dello stock
I trimestre 2017



Nei primi tre mesi dell'anno tutti i settori di attività hanno registrato tassi di variazione dello stock negativi. Gli altri servizi (-0,11%) e il turismo (-0,40%), gli stessi comparti che nel 2016 avevano realizzato le performance migliori, scontano le flessioni di minore intensità. L'industria in senso stretto (-0,62%) segna un tasso in linea con il risultato medio del tessuto produttivo regionale.

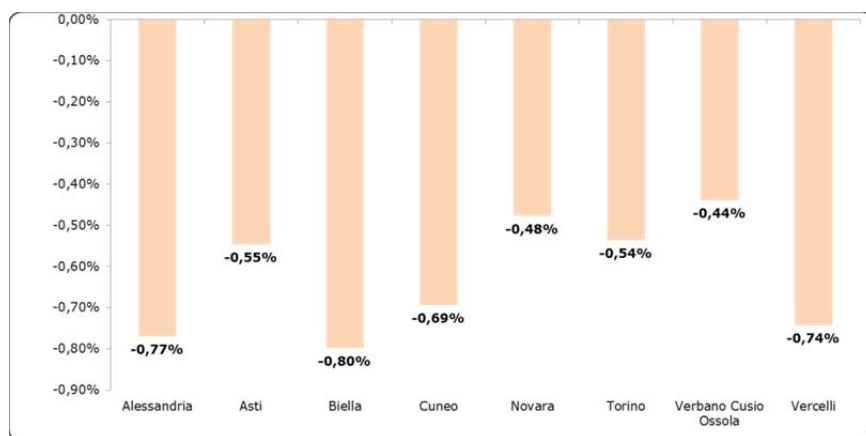
Il commercio (-0,85%) e le costruzioni (-0,88%) subiscono flessioni più marcate.

Il risultato più negativo è, infine, quello dell'agricoltura (-1,51%).

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

IMPRESE REGISTRATE PER PROVINCIA

Tassi di crescita
I trimestre 2017



La contrazione del tessuto imprenditoriale piemontese scaturisce dalle flessioni delle basi imprenditoriali di tutte le realtà provinciali. Verbania (-0,44%) e Novara (-0,48%) registrano le contrazioni di entità minore.

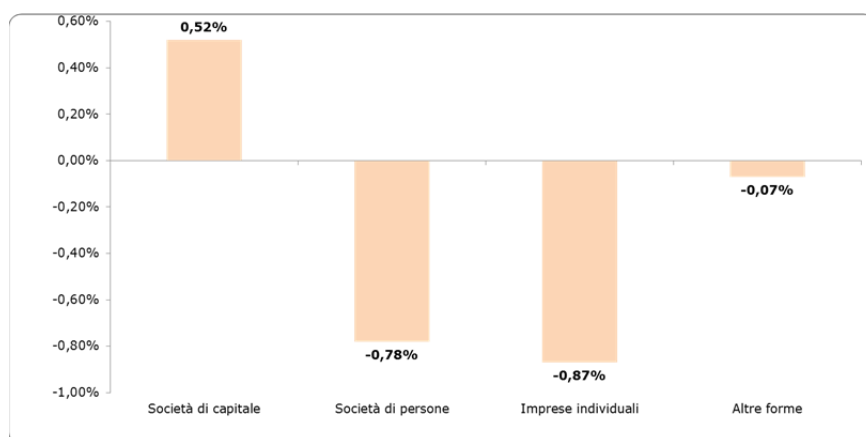
Il capoluogo regionale evidenzia un tasso di crescita del -0,54%, seguito da Asti (-0,55%). I restanti territori manifestano dati peggiori della media regionale. In particolare, Cuneo segna un -0,69% e Vercelli registra un tasso del -0,74%.

Infine, Alessandria (-0,77%) e Biella (-0,80%) scontano, nel trimestre in esame, le perdite più intense.

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

IMPRESE REGISTRATE PER FORMA GIURIDICA

Tassi di crescita
I trimestre 2017



L'analisi per forma giuridica evidenzia segnali positivi per le sole società di capitale, che rappresentano il 17,1% delle imprese aventi sede legale in Piemonte e che hanno messo a segno, nel I trimestre del 2017, un tasso di crescita del +0,52%. Appaiono, invece, negativi i saldi anagrafici delle altre classi di natura giuridica: la flessione più intensa riguarda, ancora una volta, le imprese individuali (-0,87%), che costituiscono la parte più rilevante del sistema imprenditoriale regionale.

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

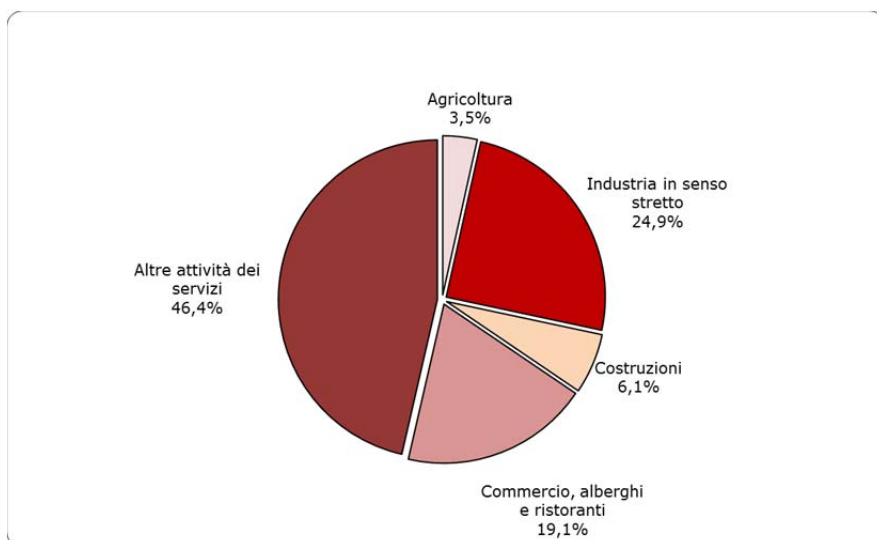
OCCUPAZIONE

PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO I trimestre 2017	Tasso di attività 15-64 anni		Tasso di occupazione 15-64 anni		Tasso di disoccupazione totale	
	I trimestre 2016	I trimestre 2017	I trimestre 2016	I trimestre 2017	I trimestre 2016	I trimestre 2017
	Piemonte	70,3	71,2	63,4	63,7	9,6
Nord-ovest	71,1	71,9	64,9	65,9	8,6	8,2
Italia	64,2	65,3	56,3	57,2	12,1	12,1

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

Il mercato del lavoro piemontese registra segnali contrastanti. Accanto a nuovi incrementi del tasso di attività (salito al 71,2% dal 70,3% del I trimestre 2016) e di occupazione (passato dal 63,4% al 63,7%), si rileva un modesto aumento del tasso di disoccupazione, che sale al 10,3% dal 9,6% dello stesso trimestre del 2016.

OCCUPATI PER SETTORE
I trimestre 2017



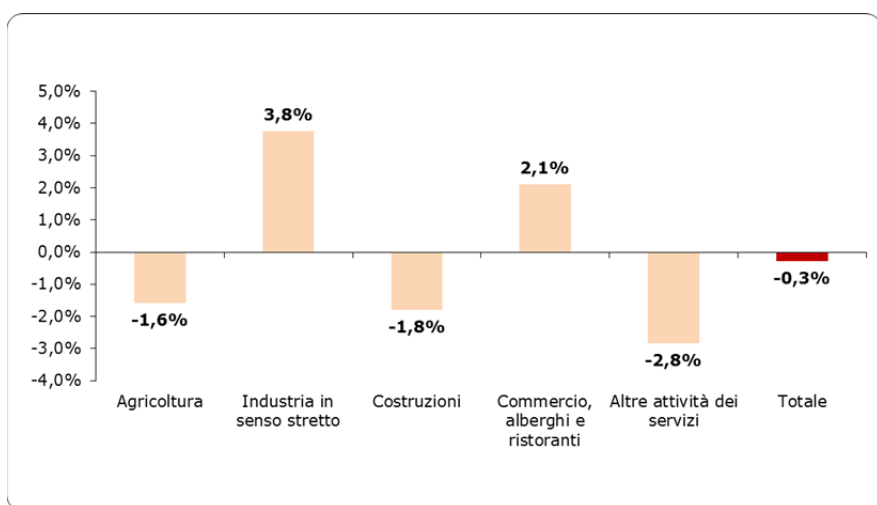
Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

Nel I trimestre 2017, il numero degli occupati in Piemonte è risultato pari a 1.766mila unità. Il comparto delle altre attività dei servizi accoglie il 46,4% degli occupati, seguito dall'industria in senso stretto, con oltre un quarto del totale, e dal comparto che raggruppa le attività del commercio, alberghi e ristoranti (con il 19,1%).

Il peso delle costruzioni e dell'agricoltura si attesta rispettivamente al 6,1% e al 3,5%.

OCCUPATI PER SETTORE

Variatione % I trimestre 2017/I trimestre 2016



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

Nel I trimestre 2017 il mercato del lavoro piemontese manifesta una sostanziale stabilità del numero di occupati rispetto allo stesso periodo del 2016. Nel dettaglio dei singoli settori di attività economica, i primi mesi del 2017 vedono un aumento delle basi occupazionali dell'industria in senso stretto (+3,8%, circa 16mila unità in più) e del settore che raggruppa commercio e turismo (+2,1%, circa 7mila unità in più). Tali incrementi sono stati, purtroppo, completamente annullati da una contrazione dell'occupazione nelle attività degli altri servizi, delle costruzioni e dell'agricoltura.

ANNO 21 N. 79
GIUGNO 2017

DIRETTORE
RESPONSABILE
Paolo Bertolino

Tribunale di Torino
Registro Stampa
n. 5074
del 31 ottobre 1997

COORDINAMENTO
REDAZIONALE
Ufficio Studi e Statistica
Unioncamere Piemonte
Sarah Bovini

COORDINAMENTO
EDITORIALE
Ufficio Stampa
e Comunicazione
Unioncamere Piemonte
Annalisa D'Errico,
Gisella Guatieri

HANNO COLLABORATO
IN QUESTO NUMERO
Uffici Studi
Camere di commercio
piemontesi

VISITATE I NOSTRI SITI

> <http://piemonte.congiuntura.it>
> <http://www.pie.camcom.it>